

LINEE GUIDA PER L'EROGAZIONE DELLA DIDATTICA IN MODALITA' BLENDED

Sommario

Premesse	2
1. Obiettivi	2
2. Principi	2
3. Definizioni	2
4. La didattica blended: finalità e modelli	4
4.1 Didattiche "rovesciate"	5
4.2 Didattiche attive (individuale e/o di gruppo).....	5
5. La didattica erogativa in presenza e la didattica erogativa a distanza	5
5.1 Didattica erogativa in presenza.....	6
5.2 Didattica erogativa a distanza	6
6. Indicazioni per la progettazione dei Corsi di Studio in modalità blended	8
6.1 Le fasi della progettazione dei corsi blended.....	8
6.2 Organizzazione del corso di studio blended	9
6.3 Attività in presenza nei corsi blended.....	9
6.4 Distribuzione ore in presenza e ore a distanza	9
6.5 Gestione di video contenuti	11
6.6 Il syllabus degli insegnamenti blended	11
6.7 Valutazione dell'attività didattica in modalità on-line	12
7. Tecnologie	12
8. Compilazione Registro didattico	12
9. Svolgimento delle verifiche di profitto e degli esami di laurea	13
10. La didattica blended nei Corsi di Studio convenzionali	13

Premesse

Il Politecnico di Bari con l'adozione del Piano Strategico 2024-2026, intende, pur nel rispetto degli obiettivi e dei principi in merito all'erogazione della didattica enunciati al successivo punto 1, promuovere l'adozione di metodologie didattiche digitali e innovative, al fine di migliorare l'apprendimento, di facilitare l'acquisizione delle competenze, di agevolare l'accesso agli studi e di favorire l'integrazione e la diffusione dei saperi.

Il presente documento fornisce le linee di indirizzo per l'istituzione, a partire dall'a.a. 2024/2025, di Corsi di Studio (CdS) in modalità blended e per la progettazione didattica di insegnamenti in modalità mista per i Corsi di studio convenzionali già attivi presso il Politecnico di Bari, allo scopo di valorizzare le metodologie digitali, l'interattività con i materiali didattici, l'accessibilità dei contenuti e la flessibilità di fruizione da parte dello studente, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente.

1. Obiettivi

In accordo con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e del Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, l'organizzazione della didattica del Politecnico di Bari per l'anno accademico 2024/2025 si pone i seguenti obiettivi fondamentali, al fine di assicurare la Qualità della erogazione:

- a) riaffermare il valore imprescindibile della didattica in presenza quale fulcro dell'esperienza dello studente universitario;
- b) rafforzare e agevolare il diritto allo studio e alle pari opportunità per tutti gli Studenti in un contesto in cui possono essere aumentate le fragilità economiche o di apprendimento;
- c) innovare l'offerta didattica e pedagogica, garantendo flessibilità, sostenibilità ed efficacia di contenuti, soluzioni organizzative e ambienti di apprendimento;
- d) assicurare la Qualità della didattica erogata.
- e) rafforzare e agevolare la dimensione sovraregionale ed internazionale del Politecnico.

2. Principi

Per il perseguimento degli obiettivi di cui al punto 1, l'Ateneo si impegna ad implementare, nelle azioni da intraprendere, i seguenti principi base:

- a) predisporre scenari organizzativi di erogazione della didattica (ivi incluse le modalità di esame e verifica) stabili e chiari al fine di attribuire fermezza e chiarezza al quadro decisionale nei confronti degli studenti e delle loro famiglie (nonché delle loro esigenze), consentire ai docenti di programmare nel miglior modo possibile le attività didattiche, evitare le potenziali minacce alla garanzia di qualità della didattica connesse alle variazioni organizzative.
- b) Integrare in modo strutturato la didattica in presenza e quella a distanza, adottando modelli didattici innovativi blended e/o ibridi, da utilizzare da parte dei Corsi di Studio in considerazione degli obiettivi formativi specifici.
- c) Mantenere inalterato il rapporto tra il numero di ore di didattica e CFU a 10 ore/CFU
- d) Potenziare le infrastrutture tecnologiche e il supporto tecnico-informatico per sostenere l'implementazione in Qualità dei modelli didattici innovativi, di cui al punto 1.

3. Definizioni

Ai fini delle presenti linee di indirizzo, si intende per:

- **CdS convenzionali¹:** CdS erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità a distanza, in misura non superiore al 20% del totale. La modalità “convenzionale” va scelta quando non più del 20% dei crediti delle attività formative del corso sono erogati in modalità telematica; ciò significa che il percorso formativo di ogni studente del corso non può comprendere più di un quinto dei crediti erogati in modalità telematica.
- **CdS blended(o modalità mista)².** Modalità didattica che prevede l’affiancamento di materiali didattici e opportunità di interazione in modalità telematica alla didattica in presenza, in una quota non superiore ai due terzi delle attività formative. La modalità “mista” va indicata quando più di un quinto ma non più dei due terzi delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti potranno avere più del 20% dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo con più dei due terzi dei crediti erogati in modalità telematica³.
- **CdS prevalentemente a distanza⁴.** Si tratta di corsi di studio erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative. La modalità “prevalentemente a distanza” va scelta quando più dei due terzi delle attività formative del corso (ma non tutte) sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti possono avere più dei due terzi dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo integralmente erogato in modalità telematica⁵.
- **CdS integralmente a distanza⁶.** Si tratta di corsi studio erogati interamente a distanza. La modalità “integralmente a distanza” va indicata quando vi sono studenti per i quali tutte le attività formative del percorso sono svolte in modalità telematica, fermo restando lo svolgimento in presenza degli esami di profitto e della discussione delle prove finali⁷.
- **Didattica Erogativa (DE).** Il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente. La didattica erogativa, a sua volta, si distingue in: a) didattica erogativa in presenza (DE-P) e b) didattica erogativa a distanza (DE-D).
- **Didattica Interattiva (DI):** il complesso delle attività didattiche orientate alla comunicazione e interazione tra gli attori dei processi formativi (studente-docente e/o studente-studente⁸). Essa include:

¹ D.M. 289 del 15 marzo 2021, così come modificato dall’art. 8, comma 6 del DM 773 del 10 giugno 2024 “[...] *Fino all’adozione di tale decreto continuano a trovare applicazione gli indirizzi forniti con il d.m. n. 289/2021. Resta ferma, nell’ambito dei corsi di studio accreditati con modalità convenzionale, la possibilità di erogare attività formative a distanza per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio, in misura in ogni caso non superiore al 20% del totale [...]*”

² Vedi nota 1

³ Linee guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici a.a. 2024/2025, integrate secondo quanto disposto dall’art. 8, comma 6 del DM 773 del 10 giugno 2024.

⁴ Vedi nota 1

⁵ Vedi nota 3

⁶ Vedi nota 1

⁷ Vedi nota 3

⁸ L’interazione studente-studente prevede sempre il monitoraggio e l’intervento del docente titolare

- i) Dimostrazioni, simulazioni o approfondimenti da parte del docente e rivolte all'insieme o a un sottogruppo di studenti, attraverso FAQ, mailing list o web forum. *Esempio: suggerimenti operativi sulla risoluzione di un problema o di un esercizio assegnato ad un gruppo di studenti.*
- ii) Interventi brevi effettuati dai corsisti in ambienti di discussione/collaborazione online: piattaforma del CdS, web forum, blog, wiki, documenti collaborativi. *Esempio: espressione di un'opinione/esperienza personale/dubbio a seguito di uno stimolo fornito dal docente.*
- iii) (E-tivities) Attività strutturate, individuali o collaborative, svolte dai corsisti ed accompagnate da relativo feedback. Queste comprendono esercizi, report, studi di caso, attività di problem solving, web quest, progetti, attività ludiche, produzione di artefatto, o varianti assimilabili. *Esempio: consegna in piattaforma di un prodotto realizzato a gruppi dagli studenti e seguito da feedback sulla base di una griglia di valutazione.*
- iv) Attività di valutazione formativa, sotto forma di questionari, test in itinere, report, ecc. *Esempio: test a risposta multipla pubblicato in piattaforma per consentire agli studenti l'autovalutazione dell'apprendimento di contenuti precedenti.*

La DI si computa nel carico didattico del docente in rapporto 1:1 rispetto a quella frontale e non genera una riduzione del carico degli anni successivi. Non rientrano nel computo delle ore di DI le interazioni volte a fornire orientamento sui programmi, sul CdS o sull'uso della piattaforma che costituiscono semplice tutorato di orientamento.

La DI può assumere carattere individuale oppure collaborativa. Nel caso delle attività di gruppo, che sono fortemente incentivate, andranno esplicitati anche i criteri di costituzione dei gruppi.

- **E-tivity.** Attività basata sull'interazione tra i discenti mediante comunicazione testuale scritta, progettata e condotta da un tutor in veste di e-moderatore. Le e-tivities sono tipicamente erogate in modalità asincrona e si svolgono in un periodo definito. Non è necessaria la co-presenza degli utenti. Le e-tivities si realizzano attraverso i comuni sistemi di Computer Mediated Communication (CMC), quali forum e chat. Possono essere di varia natura, semplici esercizi individuali oppure attività più complesse, collettive e in più fasi. Per la progettazione di e-tivities è molto utile costruire una scheda che contenga varie informazioni sull'attività formativa (descrizione sintetica dell'e-tivity, obiettivi, compito da svolgere, ecc.).

4. La didattica blended: finalità e modelli

La didattica blended integra la didattica in presenza con didattica online. Il suo scopo è quello di rendere l'esperienza di insegnamento e di apprendimento maggiormente flessibile, efficiente ed efficace utilizzando il meglio della metodologia della didattica in presenza e della didattica online. In via generale, essa riguarda tutte quelle attività didattiche che *affiancano* le attività in aula o comunque in interazione diretta con gli studenti, e quelle di apprendimento autonomo e collaborativo, guidato o meno dal docente, che sono svolte in contesti diversi, tipicamente su piattaforme digitali.

I principali benefici di questo approccio per gli studenti consistono nella flessibilità, consentendo l'accesso autonomo al materiale online e la reiterazione dei contenuti, oltre ad un ampliamento delle opportunità di comunicazione con i docenti e tra pari. In generale, la didattica blended offre i seguenti vantaggi:

- maggiore flessibilità sia di tempo, sia di contenuti;
- maggiore sostenibilità in termini di utilizzo più efficiente degli spazi e di riduzione degli spostamenti logistici degli studenti, soprattutto con riferimento agli studenti pendolari
- miglior qualità nell'apprendimento in quanto: i) utilizza tecniche e strategie più efficaci della didattica online e quelle più centrate sullo studente della didattica frontale; ii) le attività sono facilmente accessibili e organicamente elencate; iii) le comunicazioni attraverso i forum/news e la calendarizzazione precisa delle attività incoraggiano gli studenti a organizzare meglio lo studio.

Di seguito, vengono suggeriti alcuni modelli di didattica blended che il docente, nell'ambito della autonomia didattica, può adottare:

4.1 Didattiche “rovesciate”

In questo modello ci si avvale dell'inversione della prospettiva erogativa della lezione espositiva, combinando una prima fase autonoma di documentazione ed accesso alle risorse prodotte in autonomia dal docente sotto forma di contenuto originale interattivo e multimediale (es. pillola video, caso di studio), con una seconda fase di discussione collegiale regolata dal docente (**flipped classroom**). L'anticipazione dei contenuti avviene tramite la consultazione di materiale multimediale, preparato in precedenza dal docente. Il docente interagisce poi in sincrono, tipicamente in presenza, con gli studenti attraverso altre attività come la discussione, la risoluzione di problemi proposti dagli studenti e attività cooperative.

Esempio di didattica rovesciata. *Il docente effettua la registrazione di video pillole di fondamenti teorici, eventualmente corredate da materiale di approfondimento, progettate al fine di introdurre concetti astratti, processi o procedure. Oltre alla qualità dei materiali, anche la quantità e il livello del carico dovrebbero essere gestiti con attenzione perché potrebbero influire negativamente sugli sforzi di preparazione degli studenti. Durante le ore programmate in sincrono con gli studenti, il docente - dopo un breve riepilogo del tema - conduce una discussione tramite alcune domande guida, in plenaria o suddivisa in piccoli gruppi per classi numerose. In alternativa, può essere progettata un'esercitazione da svolgere in sincrono, in cui la presenza del docente è necessaria, oltre che per la conduzione e il supporto all'attività, per l'intervento sulle soluzioni degli studenti tramite il suo feedback esperto.*

4.2 Didattiche attive (individuale e/o di gruppo)

Un ulteriore modello di soluzioni didattiche blended comprende l'integrazione delle due componenti, presenza e distanza, attraverso la progettazione di attività che coinvolgano attivamente gli studenti in un ambiente d'apprendimento online. In questo caso, la tecnologia è utilizzata come supporto e amplificazione per la comunicazione e la cooperazione interpersonale. Durante la lezione il docente fornisce i contenuti e risponde in diretta alle sollecitazioni e ai dubbi degli studenti. Al fine di applicare e situare le conoscenze apprese, nella fase successiva gli studenti svolgono online alcune attività in asincrono. In particolare, in questo approccio ci si avvale di produzione di elaborati, esercitazioni interattive o pratiche, soluzioni di casi o problemi e attività di peer review, progettabili sia in modalità individuale, sia di gruppo. Gli studenti possono consegnare il loro lavoro online, oppure presentarlo alla sessione in classe in presenza. Questo modello implica una certa flessibilità e auto-regolazione da parte degli studenti per lo svolgimento dell'attività assegnata, mentre il calendario delle lezioni e le scadenze di completamento e feedback sui compiti sono programmati in anticipo dal docente. Una tipologia di attività che può essere implementata a seguito di una lezione sincrona di tipo interattivo o espositivo, è una **e-tivity**, un'esercitazione che promuove il coinvolgimento e l'attivazione degli studenti.

5. La didattica erogativa in presenza e la didattica erogativa a distanza

La didattica erogativa come definita nei paragrafi precedenti, si distingue, a sua volta, in:

- a) didattica erogativa in presenza (DE-P)
- b) didattica erogativa a distanza (DE-D)

5.1 Didattica erogativa in presenza

Per **didattica erogativa in presenza (DE-P)** si intende la convenzionale modalità in cui il docente responsabile del corso svolge la propria attività didattica in co-presenza con gli studenti che seguono il corso. **Si conviene che un'ora accademica di didattica in presenza ha una durata di 50 minuti⁹.**

Le attività didattiche in presenza possono, secondo le modalità descritte nel seguito, essere registrate secondo la modalità streaming (MS TEAMS) e rese anche fruibili sul canale TEAMS del CdS in modalità asincrona, nonché attraverso la piattaforma CANVAS per i cui dettagli si rinvia al paragrafo 7. Tecnologie. Tali registrazioni non sono considerate attività erogate in modalità telematica.

Le attività didattiche in presenza possono essere erogate con un **contemporaneo collegamento (live streaming)** con studenti presenti in remoto, purché l'attività sia strutturata e svolta principalmente per gli studenti presenti in classe. Questa modalità didattica, di tipo inclusivo, è rivolta a determinate categorie di studenti che si trovano, in modo stabile o temporaneo in condizioni particolari che comportano l'impossibilità a seguire le lezioni in presenza, e, precisamente:

- i) studenti affetti da particolari disabilità;
- ii) studenti lavoratori;
- iii) studenti atleti;
- iv) studenti adulti o studenti genitori;
- v) studenti detenuti;
- vi) studenti internazionali;
- vii) studenti Erasmus Italia o per corsi offerti (mutuati, a scelta, ecc.) in sede diversa da quella in cui è erogato il CdS di appartenenza dello studente.

L'adozione di forme di inclusione e maggiore fruibilità della didattica, quali le registrazioni delle lezioni e/o la didattica contemporanea in presenza e remoto, devono essere proposte dal Consiglio di Corso di Studio e deliberate dal Consiglio di Dipartimento. Resta comunque salva la facoltà del docente alla loro adozione, purché concordata con il consiglio stesso. Sono fatte salve in ogni caso decisioni adottate a livello di Ateneo.

Il collegamento in remoto può essere utilizzato anche per consentire la partecipazione di altri docenti per attività di tipo seminariale all'interno delle lezioni frontali, nei termini e nelle misure consentite dai CdS o dai Dipartimenti.

5.2 Didattica erogativa a distanza

Per **didattica erogativa a distanza (DE-D)** si intende l'attività didattica erogata per via telematica generalmente in forma di videolezioni realizzate e caricate in piattaforma dal docente con il supporto del Centro Servizi di Ateneo per la transizione digitale, ma anche in forma di lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, utilizzando ambienti e sistemi telematici di erogazione didattica (es.: LMS, Learning Management System o sistemi equivalenti inclusi ambienti di videoconferenza come CANVAS e TEAMS).

Per la didattica a distanza è da considerarsi buona prassi che per ogni CFU sia presente almeno un'ora di didattica interattiva (problemi, report, studio di casi, simulazioni etc.).

Non rientrano nel computo di queste ore il mero caricamento di contenuti di supporto (generalmente sotto forma di slide, pdf, ecc.) e le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul CdS, sull'uso della piattaforma, ecc., che costituiscono semplice tutorato di orientamento.

Si riconosce il valore della didattica a distanza come strumento utile a **rafforzare le competenze**.

⁹ Delibera del Senato Accademico del 30 luglio 2024 in merito all'organizzazione della didattica per l'a.a. 2024/2025
[...per ogni CFU siano previste: 10h di didattica in presenza, con ore accademiche da 50 min...]

Le attività di didattica erogativa a distanza possono essere erogate in modalità sincrona o asincrona. In particolare:

1. **Lezioni a distanza in modalità sincrona (DE-DS).** Si tratta di lezioni equiparabili alle lezioni frontali convenzionali che sono però svolte con tutti gli studenti presenti in remoto (**web lesson sincrona**), per cui devono essere adottate modalità di svolgimento e interazione adeguate. Gli strumenti digitali messi a disposizione devono garantire tali forme di interazione con gli studenti. Queste modalità didattiche possono essere adottate in determinati contesti o situazioni emergenziali su decisione del Senato Accademico o del Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio, e, in via generale, nei seguenti casi:
 - i) insegnamenti di tipo “a scelta” che non prevedano attività laboratoriali o esterne nei casi in cui nel calendario didattico non sia possibile risolvere la sovrapposizione di orari con altri insegnamenti;
 - ii) corsi di recupero;
 - iii) offerta didattica integrativa (p.es.: SASD);
 - iv) per altri percorsi formativi (p.es. acquisizione competenze trasversali) e corsi di III livello, previa approvazione del Dipartimento o del Senato Accademico.

Le attività di DE a distanza di tipo sincrono sono equivalenti a normali lezioni espositive d’aula di pari durata e, pertanto, sono computate in rapporto 1:1 rispetto all’ora accademica

2. **Lezioni a distanza in modalità asincrona (DE-DA).** Si tratta di videolezioni registrate dal docente secondo due modalità:

2.a. lezioni appositamente registrate in quanto previste dalla modalità didattica e dal Syllabus dell’insegnamento (video-lezioni o courseware pre-strutturato). Esse possono costituire parte integrante del programma e riguardare, a titolo di esempio, argomenti di tipo consolidato o di base, o possono costituire forme di didattica integrativa di supporto al corso. **Al docente è richiesto, per ogni ora accademica, di registrare una video lezione per complessivi 25 minuti. Le lezioni saranno divise in unità didattiche autoconsistenti della durata compresa tra 10 e 20 minuti ciascuna, ogni unità didattica tratta in maniera compiuta un determinato punto del programma.**

2.b. lezioni registrate nel corso di lezioni in presenza: si tratta del **materiale registrato durante lezioni** convenzionali in presenza che possono essere messe a disposizione nei tempi e nei modi indicati nel paragrafo gestione di video contenuti. Nel caso in cui le videolezioni asincrone facciano parte integrante del programma di un insegnamento, concorrono alla porzione telematica di erogazione dell’insegnamento e sono computabili in modo diverso per il carico didattico dello studente e del docente, in quanto il docente può ascriverle a suo carico solo nel primo anno di registrazione.

Le attività di DE a distanza di tipo asincrono sono computate in rapporto 2:1 rispetto all’ora accademica: ogni ora di didattica erogativa è computata come due ore di lezione in presenza. A compensazione, saranno erogate attività di tipo interattivo.

6. Indicazioni per la progettazione dei Corsi di Studio in modalità blended

6.1 Le fasi della progettazione dei corsi blended

La progettazione della didattica blended richiede una attenta valutazione preliminare di quali attività si addicono maggiormente alla presenza e quali alla distanza, in modo da allocare le attività nei due setting sulla base di specifiche esigenze didattiche, valorizzando il potenziale di questa forma integrata di didattica.

Tra le **attività didattiche che si addicono alla presenza** si citano:

- attività pratiche che richiedono l'uso di strumentazioni e laboratori;
- attività che contribuiscono all'identificazione istituzionale e al senso di appartenenza;
- attività di socializzazione e/o familiarizzazione tecnologica, anche in vista di una successiva interazione a distanza;
- momenti di collaborazione densa per processi decisionali e formazione di gruppi di lavoro;
- attività che richiedono osservazione del corpo in azione, attività performative e di role-playing.

Sono invece da considerare come **attività che meglio si prestano alla didattica a distanza**:

- ricerca e studio autonomo di documenti/fonti;
- realizzazione di discussioni nei forum online;
- lavoro di gruppo con tool collaborativi;
- problem based learning, che richiede tempo per la formulazione di ipotesi e soluzioni;
- simulazioni in ambienti virtuali, che permettono immersione;
- video-osservazioni per l'analisi di comportamenti, processi, situazioni, pratiche.

In via generale, per la progettazione di una didattica efficace si suggerisce di seguire il seguente iter da avviare all'interno dei Corsi di Studio con il coinvolgimento attivo dei docenti interessati:

1. **Formulazione dei risultati di apprendimento attesi (RAA).** Occorre partire dalla formulazione dei risultati di apprendimento (progettazione a ritroso). Una volta definiti comincia la attività di progettazione vera e propria strutturata in attività realizzate attraverso metodi attivi e in ambienti di apprendimento adeguati agli obiettivi formativi (es. aula; aula- piattaforma; solo piattaforma; laboratorio; uscita didattica, ecc..).
2. **Progettazione di una strategia di valutazione che permetta effettivamente di valutare i Risultati di apprendimento attesi (RAA).** Sin dall'inizio è bene progettare le attività di verifica e di valutazione. Non si tratta mai di una valutazione solo sommativa, ma di una valutazione formativa che promuove apprendimento e che si realizza durante lo svolgimento dell'insegnamento. Si consiglia di pianificare frequenti attività di monitoraggio e valutazione in itinere, che forniscano regolarmente agli studenti un feedback utile a migliorare le loro capacità e competenze.
Il docente può accertare l'apprendimento online in vista degli incontri in presenza attraverso dei quiz non valutati: ciò garantisce agli studenti l'acquisizione dei contenuti in modo da poter discutere in classe con i loro pari/docenti. Altre possibilità di valutazioni, a seconda della numerosità degli studenti, possono riguardare la partecipazione degli studenti ai forum, alle attività di condivisione (*Perusall*, *Wooclap*, *Padlet*, ...). Tali valutazioni in itinere possono essere integrate da una prova finale.
Vanno fornite a tal proposito in anticipo precise indicazioni sui tempi, scadenze, punteggi, valutazione. Deve essere poi previsto il percorso "tradizionale" basato sugli appelli per garantire la regolarità dell'offerta.
3. **Progettazione delle attività di insegnamento/apprendimento che possono condurre gli studenti a raggiungere i RAA e ad affrontare con successo le attività di valutazione previste.** In tale fase il docente progetta (docente designer) il modello pedagogico insegnamento-apprendimento coerente con i RAA e il sistema di valutazione individuati. Un tipico modello pedagogico applicabile alla didattica blended

è la *flipped classroom* descritto nel paragrafo a. [Didattiche “rovesciate”](#) del presente documento. Per maggiori approfondimenti su questo aspetto si rinvia al seguente webinar: [Ripensare la didattica attraverso la tecnologia](#) (Fondazione MIP).

6.2 Organizzazione del corso di studio blended

L'implementazione di un CdS misto comporta una riorganizzazione significativa dell'assetto gestionale del corso con particolare riferimento alla gestione dei tempi, degli spazi e dei carichi di lavoro. Per garantire qualità ed efficienza, è necessario potenziare la struttura organizzativa attraverso alcune possibili azioni quali: individuazione di figure aggiuntive di supporto (es. manager didattico, tutor organizzativo ecc.) oppure istituzione di una commissione blended learning a livello di CdS o altre soluzioni che il CdS ritenga funzionali all'obiettivo e compatibili con il suo assetto organizzativo.

Nei CdS misti, come anticipato nel paragrafo [3. Definizioni](#), il totale dei crediti erogati in modalità online è superiore al 20%, ma inferiore ai 2/3 dei crediti delle attività formative del corso di studio. **La scelta di tale modalità di erogazione è effettuata a livello di Ordinamento didattico del CdS.**

Nella progettazione ed erogazione delle attività è fortemente consigliato rifarsi ai principi metodologici della *flipped classroom*. La **DE** dovrebbe quindi fornire le informazioni e i concetti di base, necessari al successivo svolgimento di attività ed esercizi, sia in presenza che in **DI**. Le ore di didattica in presenza dovrebbero invece essere dedicate ad attività di apprendimento individuali o, preferibilmente, di gruppo, tra cui discussioni tra pari e con il docente, all'approfondimento e alla valutazione formativa.

Nella fase di programmazione il CdS può scegliere una delle seguenti modalità:

- a) distribuire il 66,67% (2/3 delle attività formative del CdS) totale in tutti gli insegnamenti, calcolando di non superare il tetto massimo delle ore consentite, tenuto conto degli insegnamenti previsti nella didattica programmata. In questo caso ogni insegnamento dovrà prevedere una soglia che non superi i due terzi dei CFU totali dell'insegnamento. In questo caso la progettazione didattica di ciascun insegnamento dovrà prevedere un numero minimo di CFU da erogare in presenza (per esempio, per un corso da 6CFU occorrerà erogare in presenza almeno ACFU).
- b) Selezionare solo una parte degli insegnamenti prevedendo la possibilità di scegliere didattica mista o prevalentemente/integralmente a distanza, calcolando di non superare il tetto massimo delle ore consentite, tenuto conto degli insegnamenti previsti nella didattica programmata. Per quanto attiene alla distribuzione delle ore tra presenza e distanza, essa dipenderà dalla progettazione didattica dell'insegnamento (Così, ad esempio, per un corso di 6 CFU, sarà possibile erogarne 2 online e 4 in presenza, oppure 4 online e 2 in presenza, oppure 5 on line e 1 in presenza o, eventualmente, erogare l'insegnamento integralmente online).

In ciascun caso, il docente è tenuto a specificare la modalità scelta nel syllabus e a rispettare la distribuzione relativa dei CFU.

6.3 Attività in presenza nei corsi blended

In un corso blended è ridotto il tempo in presenza: esso deve essere valorizzato per trarne il massimo vantaggio. Tipicamente spostando parte dell'attività di presentazione dei contenuti online, resta in classe più tempo per sviluppare approcci metodologici active learning, per condividere dubbi, approfondimenti su questioni più delicate e assimilazione (quest'ultima è la fase più delicata dell'apprendimento, nelle lezioni tradizionali viene lasciata ai singoli).

6.4 Distribuzione ore in presenza e ore a distanza

Per quanto attiene alla distribuzione delle ore tra presenza e distanza, essa dipenderà dalla progettazione didattica dell'insegnamento, previa opportuna valutazione del carico di lavoro richiesto allo studente.

Nella tabella seguente sono riportate le ore di didattica assistita e le ore di studio personale corrispondenti, mediamente, ad un CFU, per ciascuna delle forme didattiche utilizzate. L'organizzazione del corso e l'articolazione delle discipline nelle diverse tipologie didattiche dovranno tener conto del fatto che le ore complessivamente riservate allo studio personale devono essere non inferiori al 50% del tempo di lavoro complessivo dello studente.

TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE	DEFINIZIONE	ORE DI DIDATTICA ASSISTITA PER CFU	ORE DI STUDIO PERSONALE PER CFU
LEZIONE (in presenza o in live streaming o web lesson sincrona)	Lo studente assiste alla lezione ed elabora autonomamente i contenuti ricevuti.	8	17
LEZIONE A DISTANZA ASINCRONA (contenuti videoregistrati/MOOC/courseware prestrutturato)	Lo studente accede ai contenuti multimediali ed elabora in modo quasi totalmente autonomo i contenuti messi a disposizione del docente. Esse costituiscono parte integrante dell'insegnamento e non aggiuntiva	5	20
ESERCITAZIONE	Si sviluppano applicazioni che consentono di chiarire il contenuto delle lezioni. Non si aggiungono contenuti rispetto alle lezioni.	15	10
LABORATORIO	Attività che prevede l'interazione dello studente con apparecchiature di laboratorio e/o informatiche, sotto la guida del docente e l'assistenza di tecnici.	24	1
PROGETTO	Attività in cui lo studente, a partire da specifiche indicazioni del docente, deve elaborare una soluzione progettuale sotto il controllo di un tutor	1	24
SEMINARIO	Attività in cui sono trattati argomenti monotematici da esperti del settore	24	1
VISITE	Attività in cui lo studente prende diretta visione di manufatti, apparecchiature, sistemi di produzione, ecc. senza che sia previ-sta una fase di verifica specifica di apprendimento.	24	1
DIDATTICA INTERATTIVA (DI) e E-TIVITY	A secondo della tipologia di DI e E-TIVITY	5/10	20/15

In via generale, se non espressamente previsto nella progettazione didattica dell'insegnamento, ogni CFU, pari a 25 ore di impegno per lo studente, prevede 8 ore di didattica e 17 ore di studio individuale.

Le 10 ore di didattica blended, per un CFU, verranno - di norma - erogate secondo il seguente schema:

Tipologia didattica	Ore
Didattica in Presenza (o live streaming)	4h
Didattica Erogativa on-line in forma di videolezioni pre-registrate (asincrone) o web lesson (sincrone)	4h pari a 2 h complessive di video-lezione/web lesson
Didattica Interattiva in forma di videoconferenza interattiva, forum di discussione disciplinare, assegnazione di compiti, valutazione formativa online.	2h

6.5 Gestione di video contenuti

I video contenuti hanno un ruolo importante nella didattica mista; per questo motivo, deve essere prestata una particolare cura nella loro produzione, prevedendo sia attività di pianificazione delle sequenze visive (es. predisposizione di uno storyboard) sia adeguate condizioni di videoregistrazione (es. luoghi silenziosi, luminosità ecc.).

È possibile usare video didattici prodotti *ex-novo* dal docente e rendicontabili come lezione erogativa online oppure riusare i video prodotti dal docente, purché accompagnati da attività di supporto alla fruizione realizzate sotto forma di web forum sui contenuti e di attività di stimolo durante la fruizione, in modo da poterle opportunamente rendicontare. Oltre a ciò, possono essere usati anche materiali audiovisivi non prodotti dal docente come input per discussioni o attività in presenza e/o a distanza. Ovviamente, tali video non saranno rendicontabili come attività del docente, mentre potranno esserlo le interazioni e le attività didattiche generate a partire da esse.

Le videoregistrazioni vanno **mantenute** almeno per il periodo relativo al semestre o al periodo di svolgimento del relativo insegnamento (se annuale). Se si tratta di registrazioni di lezioni convenzionali potranno essere utilizzate solo nell'anno accademico in corso.

Se si tratta di videolezioni **asincrone** appositamente preparate potranno essere utilizzate anche in anni accademici diversi come materiale didattico aggiuntivo o come facente parte del programma dell'insegnamento secondo quanto previsto per questa tipologia di lezioni.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla privacy e al copyright, si rimanda alla normativa vigente.

6.6 Il syllabus degli insegnamenti blended

Come ogni syllabus, vanno indicate la descrizione dell'insegnamento, gli obiettivi formativi, come contattare il docente, lo schema di valutazione, il tutorato e tutto quanto altro previsto nel format. Il syllabus per un insegnamento blended deve indicare inoltre:

- come funziona il blending, in particolare la differenza tra le attività frontali e quelle online e, in particolare, come sono connesse le attività frontali e quelle online;
- lo scheduling delle attività: cosa dovranno fare gli studenti settimana per settimana scandendo il percorso per moduli
- se e come viene conteggiata ed eventualmente valutata la partecipazione alle attività online in integrazione con la presenza in aula;
- la pagina e-learning di riferimento per l'insegnamento contenente la sequenza delle attività e le scadenze

- la tecnologia a supporto e l'assistenza tecnica di riferimento.

6.7 Valutazione dell'attività didattica in modalità on-line

Al fine di garantire un alto livello qualitativo degli insegnamenti in modalità blended sono condotte specifiche attività di monitoraggio per verificare la soddisfazione della comunità studentesca. A tale proposito potrà essere predisposto e somministrato un questionario con l'ausilio del PQA per la identificazione di specifici criteri da applicare. Si chiederà inoltre a coloro che hanno svolto l'insegnamento in modalità e-learning blended la stesura di una relazione che illustri l'attuazione e i punti di forza e di debolezza del corso svolto in tale modalità. Sarà inoltre importante che il docente riceva feedback dagli studenti sulla metodologia utilizzata, in modo da poter eventualmente apportare eventuali modifiche. Conseguentemente, si rende necessario modificare la struttura dei questionari di rilevazione delle OPIS per i corsi di studio erogati in modalità blended e per gli insegnamenti dei corsi di studio convenzionali erogati a distanza.

7. Tecnologie

Lo strumento adottato dall'Ateneo per la fruizione delle lezioni in remoto (in modalità sincrona e asincrona) è Microsoft Teams (MS Teams) che consente di erogare una lezione a distanza e la sua videoregistrazione; tale strumento è presente all'interno della licenza MS Office365 di Ateneo ed è attivo per la totalità degli studenti, di tutti i docenti (compresi quelli a contratto) e del personale tecnico amministrativo e bibliotecario. La piattaforma MS Teams costituisce di norma la piattaforma di gestione dei corsi, di comunicazione docente-studenti, di condivisione del materiale didattico, ecc.

L'Ateneo mette inoltre a disposizione altre piattaforme digitali (es. Moodle/piattaforme e-learning/ecc....) ai fini di aumentare gli strumenti di apprendimento a disposizione dei docenti. (Strumenti di feedback e condivisione in aula e a casa: o Piattaforma per la produzione di video e strumento per riprendere il desktop (screencast)) A partire dall'a.a. 2024/2025, la didattica in remoto verrà erogata attraverso il Learning Management System (LMS) Canvas prodotto da Instructure (<https://www.instructure.com/higher-education/products/canvas/canvas-lms>). Canvas fornisce una soluzione SaaS in cloud che offre:

- Una app mobile per gli studenti
- Una app mobile per i docenti
- Una app mobile per gli amministratori in grado di monitorare le performance di studenti e docenti sulla piattaforma.

Canvas si integra con l'ecosistema Office365 di Microsoft già in uso presso il Politecnico di Bari. Oltre alle tipiche funzionalità di un LMS (gestione dei corsi, del materiale didattico, delle valutazioni intermedie, ecc.), Canvas mette a disposizione un sistema di video conferenza che può essere alternativo a quello già in uso presso il Politecnico di Bari, basato su Microsoft Teams, oppure integrarsi ad esso. Canvas rende possibile l'erogazione della didattica in video sia in modalità sincrona che asincrona. Infine, Canvas si sincronizza con ESSE3 di CINECA. Il materiale digitale relativo alle videoregistrazioni delle lezioni rimane depositato in *repository* certificati dall'Ateneo.

Gli strumenti digitali che consentono un'interazione a distanza con gli studenti possono essere efficacemente impiegati in attività didattiche che ricadono nel servizio per gli studenti, quali ricevimento, attività didattiche integrative di supporto o affiancamento agli insegnamenti, spiegazioni inerenti alle verifiche dell'apprendimento, attività di tutorato in itinere e orientamento.

8. Compilazione Registro didattico

Per la rendicontazione sul registro delle attività di **didattica online erogativa** si suggerisce di considerarle come equivalenti a normali lezioni espositive d'aula di pari durata, specificando la modalità di erogazione nello spazio

destinato all'argomento, in cui si equiparano 1h di insegnamento di tipo espositivo in presenza a 25 minuti di lezione erogativa online tipicamente una videolezione prodotta dal docente (Le attività di preparazione del materiale didattico, incluso il video, non possono essere rendicontati nel registro).

Per la rendicontazione sul registro della **didattica interattiva a distanza**, invece, occorre selezionare la voce "*didattica interattiva*" (voce di menù che sarà a breve integrata in ESSE3), specificando il numero e la durata degli interventi. In alternativa, si può selezionare la voce "Lezioni", "Esercitazioni" o "Laboratorio" specificando la tipologia di attività svolta a distanza e indicando il numero di ore. In ogni caso, nel campo "Descrizione" occorre descrivere nel dettaglio l'attività svolta: ad esempio, la produzione di elaborati può essere indicata come didattica interattiva e descritta come una esercitazione a distanza; la revisione tra pari, la fruizione di MOOC/Open Educational Resources o le discussioni sul forum con tutoraggio del docente possono essere indicate sempre come didattica interattiva e descritte come esercitazioni guidate in piattaforma e-learning.

Attenzione: Il numero di ore rendicontante per la parte online e per quella in presenza deve corrispondere al numero di CFU approvato dal CdS rispettivamente per la parte online e quella in presenza. L'eventuale numero di ore eccedenti legate alla didattica interattiva online può essere rendicontata nel Registro delle attività didattiche.

9. Svolgimento delle verifiche di profitto e degli esami di laurea

Gli esami di profitto e di laurea e le eventuali verifiche in itinere si svolgono esclusivamente in presenza, fatte salve ulteriori e/o diverse modalità di svolgimento individuate di volta in volta dal Senato Accademico, anche per casi specifici, conformemente a eventuali sopravvenute disposizioni normative.

10. La didattica blended nei Corsi di Studio convenzionali

L'erogazione della didattica blended nei CdS convenzionali può avvenire, salvo diversa disposizione del Senato Accademico, secondo una delle seguenti modalità, da deliberare a livello di singolo CdS in sede di definizione dei regolamenti didattici, affinché siano comunicati con chiarezza agli studenti della coorte gli insegnamenti attivati in modalità blended:

- a) distribuire il 20% totale in tutti gli insegnamenti, calcolando di non superare il tetto massimo delle ore consentite, tenuto conto degli insegnamenti previsti nella didattica programmata;
- b) selezionare solo una parte degli insegnamenti prevedendo la possibilità di scegliere didattica mista o prevalentemente/integralmente a distanza calcolando di non superare il tetto massimo delle ore consentite, tenuto conto degli insegnamenti previsti nella didattica programmata.

L'eventuale modifica dell'articolazione degli insegnamenti da erogare in modalità blended si configura come una modifica di Regolamento.

Per facilitare la presenza e la partecipazione di studentesse e studenti, per quanto riguarda la distribuzione delle ore di didattica online in un singolo insegnamento è importante che siano concentrate in lezioni complete e non in ore parziali di una stessa lezione (*a titolo di esempio, in un insegnamento che prevedesse in situazione tradizionale tre lezioni settimanali: lunedì, mercoledì e venerdì, la modalità blended può sostituire una o due giornate di lezione su tre con attività online (1/3) a settimane alterne*).

La parte online può essere costituita da attività sincrone e/o asincrone. L'approccio più realistico, tenuto conto delle proporzioni massimali del 20% nelle varie tipologie organizzative tra online e presenza, consiste nel proporre nella parte online qualche presentazione utilizzando video/parti di MOOC/testi e attività di verifica su Canvas, e nella parte online il resto delle presentazioni alternate con attività di esercitazione, approfondimento e discussioni tra pari.

Lo svolgimento delle lezioni avviene secondo l'orario stabilito ad inizio semestre.

I Dipartimenti, d'intesa con i Corsi di Studio e i docenti interessati, sulla base degli Obiettivi Formativi Specifici, dei Risultati di Apprendimento Attesi e delle tipologie didattiche da adottare di ciascun insegnamento, possono proporre la strutturazione dei corsi prevedendo:

- lezioni/contenuti asincroni per trasferire le conoscenze (ovvero videolezioni/presentazioni/audio preparati dai docenti, che potrebbero trattare aspetti propedeutici o più teorici o prevalentemente nozionistici del corso);
- lezioni sincrone in presenza per azionare le competenze;
- lezioni sincrone da svolgersi esclusivamente on line, per rafforzare le competenze;
- momenti di discussione e confronto semi-sincroni (ad esempio forum, chat, ecc.) per favorire e sviluppare la capacità di interazione.

Il docente è tenuto a specificare la modalità scelta nel syllabus e a rispettare la distribuzione relativa dei CFU. L'organizzazione e la gestione di insegnamenti misti all'interno di CdS convenzionali richiede di prestare attenzione in particolare ai seguenti aspetti:

- 1) la scelta degli insegnamenti/argomenti/attività da erogare in modalità mista;
- 2) il numero dei CFU online per insegnamento;
- 3) la predisposizione del calendario didattico;
- 4) la comunicazione agli studenti. I primi due aspetti sono da verificare in sede di Regolamento, i restanti in sede di organizzazione delle attività.

Per l'elaborazione del programma del syllabus si suggerisce il procedimento dell'allineamento formativo, che parte dagli obiettivi formativi e dalla loro valutazione per poi, a ritroso, individuare il tipo di metodologie (es. frontali, interattive, collaborative...) e attività formative da proporre. È importante che sia fatta comunicazione chiara e preventiva a studentesse e studenti delle finalità e del programma dettagliato dell'insegnamento. Per tale ragione gli insegnamenti vanno individuati dai CdS in sede di programmazione didattica e comunicati **entro il 31 marzo di ciascun anno. Ciascun CdS è tenuto a monitorare che la percentuale dei crediti erogati on-line sia inferiore al limite del 20%. A tal fine, i CdS possono utilizzare il form del prospetto allegato al presente documento (Allegato 1 - Form verifica Didattica a distanza).**